Notiziario n. 2022/3

Parrocchie S.Maria Assunta - Madonna della Speranza
S.Giorgio in Cedrate - S.Paolo Apostolo in Sciarè

INSIEME

Voce della Comunità Pastorale S. Cristoforo di Gallarate

FARE LA COMUNIONE

Quello che disse in modo chiaro l'Arcivescovo Mario al Consiglio pastorale, in occasione della sua visita nel maggio 2021, fu che **la buona celebrazione dell'anno liturgico deve essere al centro di tutto il progetto pastorale**. E subito precisò che, sì, si preoccupa che sia ben curata la Messa, ma che mette come verifica della qualità liturgica **i frutti di comunione e di fraternità** che dalla liturgia provengono.

Riconosceva che la liturgia nelle nostre parrocchie è solitamente ben curata; che la fraternità nelle nostre comunità cristiane si percepisce come un bene vissuto, ma disse che su questo chiedeva maggiore investimento e su questo si aspettava di più.

D'altra parte, leggendo gli Atti degli apostoli, noi ci accorgiamo che quelli che vengono alla fede non si limitano ad osservare individualmente i comandamenti, ma **fanno la comunione con Gesù e fanno la comunione tra di loro**: erano costanti "… nello spezzare del pane (la Messa), nell'unione fraterna… e mettevano in comune ogni cosa".

I beni non sono mai stati collettivizzati, non sono mai diventati proprietà di tutti, ma ciascuno sapeva che i suoi beni li doveva amministrare pensando al bene della comunità.

La comunità inoltre non è mai stata un gruppo esclusivo, ma ha sempre inteso la sua **comunione come un legame diffusivo e inclusivo**: tende a diffondersi per raggiungere tutti e vuole includere tutti.

Quindi la parrocchia non è genericamente il luogo dove si fanno tante cose, ma è il luogo

dove **le cose che si fanno hanno l'obiettivo di esprimere la comunione e di coinvolgere nella comunione**. Comunione di vita, luogo di vita fraterna, dove, anche la mensa per i poveri di cui si parla già al capitolo sesto degli Atti, non fa solo assistenza, ma promuove fraternità.

È una comunione che celebra Gesù come centro di tutto e lo fa condividendo il suo slancio verso tutti.

La comunità cristiana, già all'origine **si struttura come estroversa**; si pensa inviata a tutti e si organizza per essere ospitale verso tutti. Non è un'agenzia specializzata che si occupa di qualche settore della vita umana. **La comunità cristiana è attenta ad ogni persona umana nella sua integralità, anzi, è attenta ad ogni creatura**. Così essa si sente interpellata dalle esigenze educative, dalle emergenze sanitarie e da quelle sociali; non può distogliere lo sguardo dalle sfide della cultura, della convivialtà civile e nemmeno dell'ecologia. **Siamo un popolo** e ci vogliamo fare carico della vita tutta, di ogni creatura.

Con questo spirito **i nostri ragazzi si preparano alla Prima comunione attraverso percorsi che** non sono genericamente di istruzione catechistica, ma **sono iniziazione alla vita integrale della comunità cristiana.**

Con questo spirito si dovrebbe **venire a Messa la domenica con il desiderio di fare la comunione**, nel senso immediato di ricevere l'eucaristia e nel senso conseguente di sentirci coinvolti nella comunione fraterna e aperta che ne comporta. Pertanto noi cristiani dobbiamo sempre avere la preoccupazione di essere degni di ricevere il Corpo di Cristo, ma **dobbiamo stare anche attenti a non restare tiepidi rispetto all'invito alla comunione che ci viene proposto**. Fare la Comunione vuol dire dichiarare che Gesù ha ragione e che io voglio unirmi a lui: non lo voglio lasciare solo.

Con questo spirito si deve leggere il Notiziario: racconta esperienze di comunione che si vivono e propone di tenere lo sguardo teso verso le frontiere oltre le quali la nostra comunione deve diffondersi.

Ci sono emergenze che ci interpellano e ci sono risorse che ci provocano ad essere audaci nell'investire i nostri talenti. Non dobbiamo essere timidi.

il parroco, *don Riccardo*

Sommario

1 *Editoriale*
3. *Responsabili della pastorale*
7. *La vita è l'arte dell'incontro*
8. *Sciaré Dream Team*
9. *Sacerdoti novelli*
10. *Casa di Eurosia, casa di Maria*
12. *Cinema Teatro delle Arti*
16. *1967: Gallarate a Lourdes per la pace*
18. *Prime Comunioni*
20. *Professione di Fede*
21. *Sostieni il tuo oratorio*
22. *Batticuore*
24. *Oratorio maschile e Istituto Bonomelli*
26. *Pietre di inciampo*
27. *Suor Luisa Dell'Orto*
28. *Notizie in breve*
29. *Notizie utili*
30. *Anagrafe*

INSIEME

Periodico della
Comunità Pastorale S. Cristoforo
Gallarate

Aut. Tribunale di Busto Arsizio n.06/08
dell'11 aprile 2008

don Riccardo Festa *direttore responsabile*

Redazione
don Simone Arosio, Carlo Benetti, Matteo De Matteis, Alessandro Montresoro, Angelo Sironi, Chiara Sironi Pignataro, Gianluca Tricella

Stampa

Lazzati
ESPRESSIONE DI QUALITÀ DAL 1802

LAZZATI INDUSTRIA GRAFICA S.r.l.
Tel. +39 0331 768.330
info@lazzati.biz

RESPONSABILI DELLA PASTORALE

nuove forme di ministerialità

Sono vive e vivaci le nostre parrocchie. La domanda che ci guida è quella fondamentale: come metterci al servizio del territorio che ci è affidato, perché, per ogni persona che vi abita, la comunità cristiana trovi parole e azioni per condividere e sostenere il cammino.

Non ci siamo chiesti e non ci chiediamo come sostituire suore e preti che non ci sono più o che sono più anziani, perché non si tratta di occupare lo spazio per difendere le posizioni. Ci chiediamo in modo più libero cosa serva oggi per portare fede e speranza per chi vive nella nostra città.

Guardiamo pertanto alle emergenze che ci interpellano e ci chiediamo a quali risorse possiamo attingere e quali siano i talenti che abbiamo a disposizione e ci chiediamo come possiamo investirli.

Ci muoviamo pertanto tra la parabola del Buon samaritano che vede un uomo ferito lungo la strada e si chiede che risorse ha per soccorrerlo e l'altra parabola di chi riceve dei talenti e si chiede come investirli.

Tra le emergenze che ci interpellano con più urgenza abbiamo quella educativa, così ci chiediamo come tutta la tradizione dell'oratorio, non solo le strutture, ma la sapienza e la cultura della vita di oratorio, possa diventare risorsa per il nostro tempo. I genitori chiedono per i figli un aiuto perché attraverso i sacramenti della prima comunione e della cresima vengano iniziati alla vita cristiana; i ragazzi preadolescenti e adolescenti, che crescono, cercano poi loro stessi un luogo di incontro per sperimentarsi nella ricerca di nuove relazioni.

Perché però i progetti educativi prendano corpo, abbiamo dato un riconoscimento a forme di responsabilità che già si erano proposte. Così ora in ogni oratorio abbiamo una catechista **responsabile della iniziazione cristiana**, fino alla cresima, col compito di individuare chi assuma l'incarico di catechista e di programmare le attività formative; poi ci sono **responsabili dell'oratorio** che hanno il compito di animare l'oratorio come luogo di vita, dove ci si incontra, si gioca, si prega, si fanno feste, si fa sport, si creano relazioni.

Responsabili della liturgia sono poi emersi tra coloro che animano le nostre celebrazioni: abbiamo numerosi lettori, cantori, animatori chierichetti, ministri della comunione eucaristica, animatori della preghiera. Perché tutto funzioni serve una persona autorevole alla quale tutti i collaboratori riconoscano una capacità di sintesi tra le diverse proposte e risponda delle scelte fatte: questo è quello che fa un responsabile.

Infine abbiamo gli ambienti della comunità dove ci ritroviamo che vanno custoditi nel loro decoro, perché siano belli e sicuri. Così in parrocchia è stata riconosciuta la presenza di **responsabili degli ambienti di vita** che già erano presenti e che hanno ricevuto un incarico più preciso e sempre da definire lungo il cammino.

Quattro settori della vita pastorale sono così stati individuati. Con i loro responsabili ci sono incontri regolari sempre da aggiornare, così che le quattro parrocchie procedano insieme e perché lo stile sia condiviso. Sono nuove "**forme di ministerialità**", di **ministeri**, cioè di **servizi, stabili e riconosciuti**.

Altre forme stabili e riconosciute di servizio alla vita della comunità sono quelle di chi gestisce **le segreterie parrocchiali**, sia sul versante dell'**anagrafe**, sia sul fronte della **contabilità**, per tenere in ordine la via economica delle parrocchie.

In modo unitario per la comunità abbiamo anche una **responsabile della Caritas** della Comunità pastorale e stiamo individuando **una coppia che sia responsabile della preparazione al matrimonio**. Finora era un prete che chiedeva collaborazione a delle coppie per i corsi, ora sarà una coppia che coordinerà le proposte con altre coppie e con i preti che interverranno nei corsi.

[a cura di don Riccardo]

Così scrive Cristina Passoni a nome anche del marito Giorgio Ferrario, responsabili dell'oratorio dei Ronchi.

In oratorio (quello vecchio e fatiscente che è stato il nostro "Ca' Nostra" per tanti anni) ci siamo conosciuti come coppia e abbiamo fatto le nostre amicizie più preziose e durature e ci è sembrato, quindi, importante dare il nostro contributo per l'oratorio, in questo momento così particolare, in cui tutte le attività stanno lentamente riprendendo e si ha un grande bisogno di amicizia e condivisione, oltre che di luoghi dove re-imparare a stare bene insieme agli altri.

Abbiamo iniziato con una bella riunione di conoscenza e confronto con le altre persone (coppie e singoli) responsabili delle attività e delle strutture dei nostri quattro oratori, oltre al parroco e ai sacerdoti, tra cui don Simone che è arrivato tra noi con grandissima esperienza nella pastorale giovanile e un entusiasmo sterminato e coinvolgente.

Abbiamo pensato e condiviso la programmazione annuale delle attività, la gioia per la grande partecipazione alle giornate particolari e le feste, le fatiche e le amarezze per le difficoltà di coinvolgere i ragazzi e gli adulti anche nella gestione delle domeniche "normali".

In oratorio, domenica dopo domenica, si sta però ricreando la voglia di stare insieme, di condividere, di creare un gruppo, di vivere momenti di gioia. La nostra speranza è che molti contribuiscano a mantenere aperto, controllato, vivo e fertile il nostro oratorio, ricchezza della comunità.

Carolina e Davide Dellea responsabili dell'oratorio del Centro

L'oratorio non è un luogo vivace solo durante l'estate. Dopo la pausa pandemica, su invito di don Simone, ci siamo messi all'opera e così si è creato un gruppo di genitori volenterosi che, secondo un sistema di turnazione, ha offerto la propria disponibilità per animare le domeniche pomeriggio lungo l'anno, supportando le attività; con il passare del tempo si è creato un clima sempre più amichevole e complice, tanto che in queste settimane di oratorio feriale alcuni di noi si stanno impegnando come volontari nelle varie mansioni.

Anche gli adolescenti e i giovani si sono messi in gioco per animare le varie proposte pensate per i più piccoli, per poi fermarsi tra di loro a fine giornata per momenti di aggregazione, quali pizzate e tornei, rafforzando sempre di più la loro amicizia.

In alcune domeniche sono state organizzate, inoltre, occasioni speciali come la castagnata, la tombolata o pomeriggi dedicati all'accoglienza di bambini e ragazzi ucraini. Siamo pronti a ricominciare a settembre, sperando di rendere ancora più numeroso il gruppo di genitori presente. Vi aspettiamo!!

Sabrina Marini condivide con Piera Zago la responsabilità della liturgia a Cedrate.

Per accogliere l'incarico ho pensato a chi lo ha fatto prima di me, all'impegno che è stato messo durante la pandemia: la Messa è stata il primo momento dove potevano incontrarci come comunità, come amici, grandi e piccoli. Allora ho accettato, con la solida collaborazione di Piera.

La fatica e l'impegno sono stati tanti, le difficoltà anche, dovute ancora dalla necessità di dover celebrare la Messa in palestra.

I doveri di un responsabile non si misurano da soli, anche perché non è possibile fare le cose da soli; è vero che le cose da pensare, da organizzare, da decidere sono state e saranno tante, ma mi sono resa conto che il gruppo liturgico è sì composto dai lettori, dai ministri straordinari, dai cantori, dagli organisti, da chi si occupa dell'accoglienza.... Ma credo che siano parte del gruppo liturgico anche coloro che si rendono disponibili a fare il giro delle offerte, siano gli adolescenti che con costanza preparano il power point per rendere più partecipata la Messa, siano i bambini del catechismo che "animano" la Messa delle 11 ….

Forse mi allargo un po' troppo a pensare che il gruppo liturgico sia composto dall'intera comunità, formata da ogni fedele che vive la Santa Messa. Allora, se il mio compito è rendere viva la Celebrazione Eucaristica, con tutte le fatiche che comporterà, continuerò il mio incarico volentieri.

Franca Aspesi, responsabile catechisti del Centro.

Catechisti: mamme, papà, nonni, nonne o semplicemente volontari che si mettono a disposizione della comunità cristiana per far conoscere la vita di Gesù e avvicinare i bambini all'incontro con lui.

La mia semplice esperienza, quasi decennale, mi ha riempito di grandi soddisfazioni, mi ha portato a conoscere molte realtà e molti ragazzi per i quali sono diventata un piccolo punto di riferimento.

Questa cosa mi riempie il cuore di gioia. È commovente, emozionante ma soprattutto coinvolgente. Per questi motivi vi invito a provare questa esperienza. Abbiamo sempre bisogno di nuove forze. W i catechisti.

Il responsabile degli ambienti

"Come è bella, originale e accogliente la nostra chiesa; vetrate colorate, un altare spazioso, sculture e statue preziose, e poi aule per il catechismo, una palestra ben strutturata con spogliatoi, servizi igienici e docce, un grande campo di calcio". Erano queste le considerazioni e gli apprezzamenti che si sentivano fare nei primi anni settanta del secolo scorso, riguardo agli ambienti della nostra Parrocchia di San Paolo apostolo nel quartiere gallaratese di Sciarè.

Il responsabile per la cura degli ambienti deve permettere alla comunità di trovare sempre ambienti ordinati e sicuri perché così diventano accoglienti e si viene volentieri. Ma col tempo, non solo ci sono ambienti che deperiscono, ma ci sono anche esigenze nuove. Così gli ambienti vanno mantenuti, ma vanno anche riadattati alle nuove condizioni di vita.

Così ci sono lavori ordinari di manutenzione e di cura e poi ci sono i lavori straordinari: in questi anni abbiamo rifatto il tetto della palestra, la pavimentazione dell'altare, gli spazi per la sezione primavera della scuola Borgomanero; adesso c'è il tetto del battistero. Il tutto nella convinzione che esprimeva Santa Teresa di Calcutta: Non so come sarà il cielo, ma so che Dio non chiederà: "Quante cose buone hai fatto nella tua vita?", ma chiederà: "Quanto amore hai messo in quello che hai fatto?"

Rino Puzzovio

VOLONTARI PER L'ACCOGLIENZA

Giovedì 2 giugno il nostro Arcivescovo Mario ci ha invitato al Santuario di Rho per pregare insieme con un Rosario meditato e ringraziare i volontari che da due anni si impegnano nelle nostre comunità per l'accoglienza in chiesa, la lettura e la distribuzione dell'Eucarestia.

Solo per le sette Messe festive della Basilica sono stati impegnati cinquanta volontari: un servizio indispensabile, nel periodo dell'emergenza sanitaria, fatto di puntualità nella presenza, di attenzione alle singole persone, di rispetto delle regole.

Riportiamo le parole del Vescovo: *L'azione semplice e il comportamento corretto dichiarano un messaggio importante: "Faccio così perché mi prendo cura di te, di tutti!"*.

Ci ha incoraggiato a continuare questi servizi, non più per l'emergenza sanitaria, ma per *dare alle comunità un tono accogliente e alle celebrazioni un senso e il clima di una famiglia che si ritrova e si riconosce nel Signore*.

Tutti sono all'altezza del servizio dell'accoglienza, tutti possiamo contribuire.

Giovanna e Paolo, con i magnifici volontari

LA VITA È L'ARTE DELL'INCONTRO

Gruppi familiari

"Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora." Gv. 2, 1-11.

Iniziamo citando questo passo del Vangelo delle nozze di Cana perché da qui è cominciato il nostro percorso: al gruppo fidanzati dell'autunno 2014 guidato da Mons. Ivano Valagussa. Gli incontri sono stati preziosi per riscoprire passi del Vangelo letti e ascoltati tante volte ma che, durante le serate del corso, hanno acquisito per noi nuovi significati e nuova forza. Citando il titolo del libretto che ha accompagnato i gruppi familiari quest'anno abbiamo riscoperto "l'arte dell'incontro" nel confronto con le altre coppie di fidanzati e con la nostra coppia guida, partendo dalle riflessioni sui brani proposti da don Ivano.

È stato un bellissimo percorso in preparazione al nostro matrimonio e abbiamo deciso di proseguire partecipando agli incontri per i gruppi familiari. Riteniamo fondamentale, almeno una volta al mese, fermarci a riflettere, a confrontarci, prima tra di noi come coppia, come giovane famiglia con tre bimbi piccoli, e poi con le altre famiglie e con don Fabio che da qualche anno ci accompagna e ci guida durante il cammino.

Anche durante i mesi del lockdown siamo riusciti ad incontrarci virtualmente online, e di questo siamo stati molto felici, perché abbiamo mantenuto il nostro momento di condivisione che ci ha aiutato a ripartire con nuova linfa e con nuovi spunti.

Negli anni, sempre nuove famiglie si sono unite al gruppo e pensiamo questa sia una ricchezza che ci dà modo di conoscere nuove persone e diversi punti di vista.

Nel 2017 abbiamo partecipato alla vacanza proposta per i gruppi familiari con il nostro primo bimbo di allora un anno ed è stata un'importante esperienza di condivisione e di preghiera.

Da qualche mese abbiamo riscoperto la bellezza di ritrovarci di persona, cerchiamo di partecipare agli incontri con i nostri piccoli, grazie anche all'aiuto degli scout ad intrattenerli. Vorremmo trasmettere ai nostri figli la gioia dell'incontro e del confronto partendo dall'ascolto della parola del Signore, proseguendo con distesi momenti di fraternità e provando volta per volta a costruire una comunità fatta di famiglie.

Quest'anno, guidati dalle parole dell'enciclica di Papa Francesco "Fratelli tutti", come sposi e genitori siamo stati invitati a riflettere in particolare sulla cultura dell'incontro nel mondo, che nasce e cresce specialmente in famiglia.

Infine, riteniamo siano stati arricchenti i due incontri aggiuntivi rispetto al calendario stabilito, uno per commentare insieme la lettera agli sposi di Papa Francesco e l'altro in cui c'è stato un significativo momento di preghiera e di testimonianza.

Myriam e Paolo, Gabriele, Andrea e Alessandro Capra

SCIARÉ DREAM TEAM

Dalla scorsa primavera, grazie alla disponibilità di Don Riccardo che ha favorevolmente accolto la proposta, alla collaborazione della Polisportiva San Paolo e di molte persone, è nata a Sciarè una nuova realtà che vuole realizzare uno spazio di socializzazione e integrazione attraverso lo sport: si è dato così l'avvio allo "Sciarè dream team", una squadra speciale che accoglie insieme ad alcuni volontari, persone diversamente abili.

L'idea è quella di offrire un luogo di gioco e relazione diverso dalla proposta istituzionale dei centri e delle scuole e a supporto delle famiglie: una squadra di amici che, dietro la guida attenta e allegra di mister Gaspare, abbia la possibilità di mettersi alla prova divertendosi.

La scelta di proporre questa attività in oratorio non è casuale: il progetto prevede infatti la possibilità che la nostra bella squadra possa godere a pieno delle diverse proposte di aggregazione e festa che qui verranno promosse, o di altre ancora che si potranno costruire insieme alle famiglie.

Ringraziamo tutti coloro che hanno aderito alla proposta: Riccardo, Marco, Sara M., Giuseppe, Federico, Benedetto, Alessio, Andrea, Fabricio, Lisa, Sara T., Marta, Ada, Matteo, Mariachiara, Pietro, Salvatore, Margherita e il nostro Mister Gaspare!

Vi aspettiamo a settembre per iniziare una nuova avventura insieme !!!

Per informazioni 347-9710842 (Gaspare)

Marta Verdesca

DON MANOLO E DON DAVIDE
amici preti

Sabato 11 giugno in Duomo a Milano l'Arcivescovo ha ordinato i nuovi preti a servizio della Chiesa ambrosiana. Tra di loro don Manolo Lusetti che ha concluso il suo periodo di formazione proprio nelle nostre parrocchie. Dopo aver celebrato la sua prima Messa nella sua parrocchia d'origine a Santa Barbara di san Donato Milanese, don Manolo è venuto domenica 19 giugno per celebrare una delle sue prime Messe in Basilica. Eccolo con i chierichetti e i preti concelebranti.

Don Davide era venuto da noi dall'estate 2018 al 2020, Covid compreso. Dopo aver celebrato la sua prima Messa a Biassono, sua parrocchia di origine, lo abbiamo invitato per la festa patronale di San Paolo a Sciaré, domenica 26 giugno. Lì aveva infatti svolto il suo servizio per l'oratorio estivo nel 2019. Ecco una foto con i chierichetti di Sciaré e poi con i responsabili degli oratorio.

Don Manolo è stato destinato come Vicario nella Comunità pastorale Santa Maria della Rocchetta in Cornate d'Adda, mentre don Davide sarà Vicario nella Comunità pastorale Beata Vergine del Rosario a Vimercate.

Due amici preti.

CASA DI EUROSIA, CASA DI MARIA

Seguendo lo slancio che ci ha portato l'altro anno a progettare la Casa di Eurosia, ci siamo lasciati coinvolgere dall'**emergenza dei rifugiati dalla guerra in Ucraina**. In dialogo con le associazioni del territorio e con l'Amministrazione Comunale, le parrocchie hanno considerato la prima ondata di arrivi e si sono organizzate per ospitalità di emergenza. Sono state soprattutto le famiglie che avevano conoscenze per via dei legami con le badanti o con le famiglie dei bambini di Chernobyl che hanno però assicurato la prima ospitalità negli spazi di casa.

Le parrocchie attraverso la Caritas hanno dato subito supporto ai profughi e alle famiglie ospitanti. Tuttavia, dopo qualche settimana si è visto che l'ospitalità nelle case non poteva durare per lunghi periodi e che occorreva offrire delle sistemazioni a lungo termine e così le parrocchie hanno reso disponibili degli spazi di loro proprietà.

La parrocchia di Cascinetta ha individuato un appartamento che poteva accogliere una famiglia molto numerosa che è arrivata da quelle recensite dal Comune, che non erano ben sistemate.

La parrocchia di Madonna in Campagna ha messo a disposizione la propria Casa Canonica perché fosse utilizzata per l'ospitalità e ne ha affidato la gestione

all'Associazione Santa Eurosia che ha l'esperienza per gestirla. Inoltre, l'averne affidato la gestione all'Associazione Santa Eurosia permette ai donatori che contribuiscono economicamente alla ristrutturazione dell'immobile di usufruire delle agevolazioni fiscali come dettagliato più avanti.

Ora la casa è stata assegnata a due famiglie: una con i genitori e cinque figli e una con i genitori e tre figli. I figli hanno tra 13 e 2 anni, per entrambe le famiglie.

Siccome i decreti governativi per l'emergenza Ucraina prevedono la scadenza del 31 dicembre 2022, abbiamo offerto loro ospitalità gratuita fino a quella data. Poi vediamo cosa accade. Gli adulti hanno la possibilità di lavorare in regola e gli adulti delle due famiglie si stanno muovendo per questa ricerca.

Per l'adeguamento della Casa di Maria è stato necessario rifare l'impianto elettrico, cambiare la caldaia e adeguare l'impianto di riscaldamento. È stato infine necessario scrostare le pareti di una casa da molti anni chiusa e imbiancare. Una delle imprese che ha fatto i lavori ci ha offerto gratuitamente tutto l'impianto elettrico. Volontari e amici di un'associazione hanno sgomberato in due sabati tutta la casa, mentre altri volontari hanno raccolto diverse disponibilità e l'hanno arredata con mobili donati da famiglie, mentre la biancheria e le coperte sono arrivate da un'altra associazione amica.

Nel frattempo gli oratori della città hanno accolto i ragazzi per il gioco e anche per il doposcuola e ora li stanno ospitando negli

oratori estivi. Qualcuno si è iscritto alle nostre squadre sportive. Il doposcuola del Centro della Gioventù ha accolto studenti per imparare l'italiano e, sempre per l'italiano, alcuni adulti si sono aggregati ai corsi della Caritas al Centro della Gioventù.

Le offerte raccolte ci hanno permesso di affrontare tutti i lavori; finché le famiglie non troveranno lavoro dovremo però farcene carico; dopo il sostegno immediato ci stiamo organizzando per immaginare sia le spese da prevedere sia alcune risorse a cui le famiglie possano attingere. In attesa che le famiglie possano diventare autonome.

L'ASSOCIAZIONE SANTA EUROSIA ODV ha tenuto la sua assemblea ordinaria

La comunità Cattolica ucraina di san Basilio ha celebrato a Sciaré il primo battesimo, domenica 12 giugno

per approvare il bilancio lo scorso 26 giugno. Nelle previsioni di bilancio sono stati considerati necessari 160.000 euro per il 2022, comprensivi dell'emergenza Ucraina, delle spese per il Ristoro del Buon Samaritano che dovrà affrontare anche il trasloco nella sede rinnovata di Corso Italia 3, e l'ospitalità notturna della Casa di Eurosia.

Per il 12 settembre, anniversario del voto, produrremo una relazione dettagliata delle attività sociali e della gestione economica.

La diocesi di Milano ha nel frattempo riconosciuto il nostro servizio e per la partenza delle ospitalità **ha contribuito con 15.000 euro** che provengono dal fondo dell'8x1000 destinato alla carità. Di fatto chi ha firmato per l'8x1000 alla chiesa Cattolica ha sostenuto il fondo carità della Conferenza episcopale italiana: da lì sono arrivati, tramite segnalazione del Vicario episcopale della zona di Varese, i 15.000 euro.

É quindi l'occasione per r**innovare l'invito a FIRMARE L'8X1000 alla Chiesa italiana** che, oltre a contribuire ad una parte degli stipendi dei sacerdoti, sostiene opere di carità in Italia e nel mondo, insieme con interventi di manutenzione di chiese e di immobili di valore culturale.

Per l'associazione Santa Eurosia è sempre prezioso DONARE ANCHE IL 5X1000 a favore degli enti di volontariato del terzo settore. Mediamente, ogni firma vale 35 euro e al contribuente non costa nulla. **Basta scrivere il codice fiscale dell'Associazione Santa Eurosia sul modulo della denuncia dei redditi alla voce SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO.**

Il Codice fiscale è: 91075310127.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE D

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA Carlo Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 91075310127

IMPORTANTE

I pensionati o i lavoratori dipendenti che sono esonerati dall'obbligo della denuncia dei redditi **possono partecipare alla scelta dell'8x1000 e del 5x1000.** Chiedere in segreteria della Comunità pastorale il modulo necessario. Basterà poi firmare e portare in posta senza costi.

LO SCHERMO E LA LUNA

Riprende in questi giorni, dopo 2 anni di pausa forzata, la Rassegna cinematografica estiva "Lo schermo e la luna". La prima edizione, voluta da Don Alberto, risale al 1994 e, oggi come allora, ha l'obiettivo di fornire alla Città, grazie alla magia del Cinema, occasioni di incontro e di svago nelle calde serate del mese di luglio. La Rassegna si svolge da sempre nel bellissimo e raccolto cortile a colonne di Palazzo Broletto, grazie ad una preziosa collaborazione con l'Amministrazione Comunale e alla partecipazione di molti volontari che rendono possibile la realizzazione di ogni singola serata.

Per questa edizione, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, sono previste otto serate, tutti i martedì e i giovedì dal 5 al 28 luglio. Come si può vedere dal programma dettagliato, la proposta offre film che nel corso dell'ultima stagione hanno avuto grande successo di pubblico e critica: per i martedì si è pensato di proporre film che, nello stile del Cinema Teatro delle Arti, danno spazio alla riflessione, mentre per i giovedì sono stati selezionati film più di azione, nel tentativo di incontrare i gusti di tutti gli spettatori.

Vi aspettiamo numerosi!

VERGINE MADRE
di e con Lucilla Giagnoni

Lo spettacolo "Vergine Madre": canti, commenti e racconti di un'anima in cerca di salvezza dalla Divina Commedia di Dante Alighieri, scritto e interpretato da Lucilla Giagnoni , sarà proposto

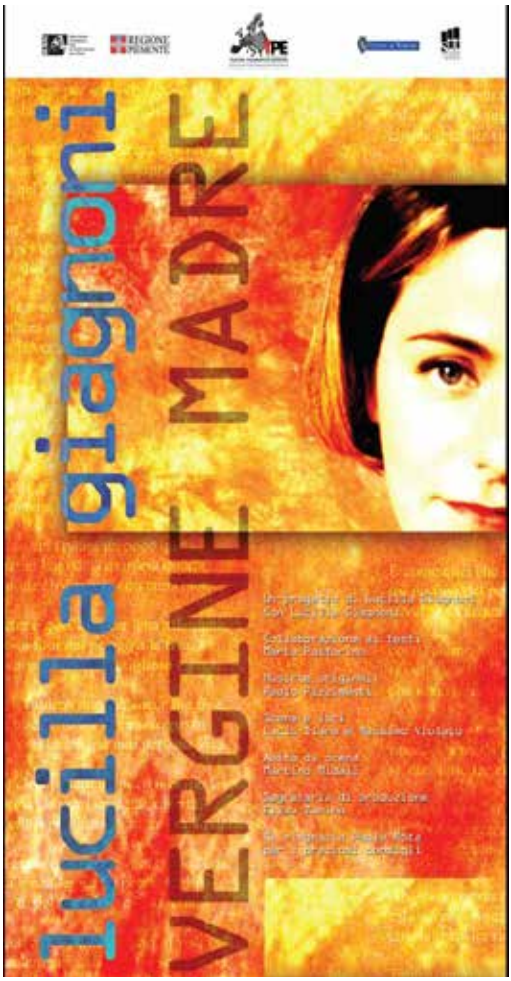
domenica 11 settembre 2022

presso la Basilica di Santa Maria Assunta.

È uno spettacolo pensato per le Chiese perché, come dice l'attrice, "la poesia e l'arte sono una tregua per gli affanni degli uomini", un viaggio attraverso i Canti più significativi della Commedia Dantesca che nel 2020 era stato selezionato da Don Alberto per le proposte della stagione bruscamente interrotta dalla pandemia.

Ci è sembrato lo spettacolo più idoneo per celebrare un anniversario importante per la nostra Città che a 2 anni di distanza ricorda le giornate del voto di Madonna in Campagna, giornate che hanno segnato l'inizio di progetti importanti sfociati nell'Associazione Sant'Eurosia che in pochi mesi ha dato casa a chi non l'aveva in un periodo, quello della pandemia, in cui la casa era il bene più prezioso per tutti, e che oggi offre nuovi alloggi a famiglie che scappano dall'Ucraina in guerra.

Le azioni buone fanno bene a tutti: con questa consapevolezza cercheremo ogni anno di ricordare questa data con un evento che riunisca l'intera comunità.



Cinema delle Arti

Gallarate
Palazzo del Broletto
Via Cavour, 2

Inizio alle ore **21.30**
biglietto prezzo unico 5,00 euro

In caso di brutto tempo la proiezione avverrà comunque posizionando le sedie sotto il portico

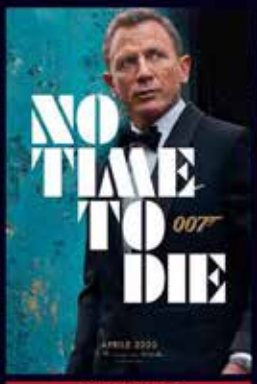
Regole COVID: verrà applicata la normativa vigente alla data di proiezione del film.

Con il patrocinio di
Città di GALLARATE
Assessorato alle Attività Formative

LO SCHERMO E LA LUNA

Cinema delle Arti Telefono: 0331 791382 www.teatrodellearti.it teatro delle arti

Martedì 5 luglio
ENNIO - *Regia di Giuseppe Tornatore con Ennio Morricone, Quentin Tarantino, Clint Eastwood*



Giovedì 7 luglio
NO TIME TO DIE - *Regia di Cary Fukunaga con Daniel Craig, Ralph Fiennes, Rami Malek*

Martedì 12 luglio
MARILYN HA GLI OCCHI NERI - *Regia di Simone Godano, con Miria Leone, Stefano Accorsi, Thomas Trabacchi*

Giovedì 14 luglio
THE LAST DUEL - *Regia di Ridley Scott con Matt Damon, Adam Driver, Ben Affleck*

Martedì 19 luglio
BELFAST - *Regia di Kenneth Branagh con Jamie Dornan, Judie Hill, Caitriona Balfe*

Giovedì 21 luglio
FAST & FURIOUS 9 - *Regia di Justin Lin con Vin Diesel, Michelle Rodriguez, Jordana Brewster*

Martedì 26 luglio
IL CAPO PERFETTO - *Regia di Fernando León de Aranoa con Javier Bardem, Almudena Amor, Manuel Solo*

Giovedì 28 luglio
DUNE - *Regia di Denis Villeneuve con Timothée Chalamet, Rebecca Ferguson, Dave Bautista*

VOCI DAL TEATRO

"Tra tutte le mani che s'intrecciano nei multiversi, ci sono anche le nostre"

Così scrivono i ragazzi che hanno partecipato al laboratorio per adulti del Teatro delle Arti, dopo aver messo in scena "Costellazioni", spettacolo che parla d'amore, nelle infinite possibilità degli universi paralleli.

La Scuola di Teatro, riaperta online durante la pandemia, ha superato quest'anno gli 80 allievi: sei corsi annuali (bambini 5/7 e 8/10 anni, preadolescenti, adolescenti, adulti under e over) e uno estivo di ragazzi. Con una rapidità inaspettata, in tutti loro abbiamo visto nascere un senso di appartenenza, una dedizione, una passione per il teatro e la sua magia ("Alcuni lo chiamano Teatro, io lo chiamo Magia" A. 33 anni).

Fare teatro è stato una riscoperta del corpo e della sua voce, dopo tanto isolamento; un'apertura all'Altro, ascolto e accoglienza senza giudizio; vivere il tempo lento delle emozioni e dell'empatia, far emergere e rielaborare narrazioni comuni; acquisire competenze nuove e scoprire i talenti di ciascuno.

La creatività senza confini dei bambini; l'esplosività dei preadolescenti, che hanno realizzato uno spettacolo itinerante al Delle Arti; la forza dei vissuti degli adolescenti, rielaborata tramite le parole di Shakespeare; la gioia e lo stupore degli allievi adulti over, che hanno avuto il coraggio di confrontarsi, in scena, con un testo tutt'altro che semplice; il lungo e intenso percorso del gruppo adulti under, sfociato nello scrosciare degli applausi dei più di 200 spettatori che hanno riempito

la sala allo spettacolo di fine anno: queste – e molte altre – sono le emozioni che abbiamo vissuto nel 2º anno di apertura della Scuola.

Dopo l'estate, siamo pronti a ripartire con la 54ª Stagione di Prosa, serale, una Stagione per Bambini e Famiglie e alcuni appuntamenti di matinèe per le scuole.

Avanti tutta: vi aspettiamo a settembre!

"Quando vengo a teatro, mi sento a casa"
S. 12 anni

Giulia Provasoli
Referente Scuola di Teatro
Per informazioni contatti@teatrodellearti.it

ASSOCIAZIONE CENTRO CULTURALE
DEL TEATRO DELLE ARTI
Via don Minzoni, 5 – 21013 GALLARATE

TEATRI IN RETE

54° STAGIONE TEATRALE

09 novembre 2022
IL MARITO INVISIBILE
scritto e diretto da Edoardo Erba
con Maria Amelia Monti e Marina Massironi

02 dicembre 2022
LA VITA DAVANTI A SÉ
dal testo "La Vie Devant a soi", di Romain Gary
di e con Silvio Orlando

18 gennaio 2023
LA CORSA DIETRO IL VENTO (DINO BUZZATI O L'INCANTO DEL MONDO)
di e con Gioele Dix

PRIMA NAZIONALE CON OSPITALITÀ PER ALLESTIMENTO SPETTACOLO
10 febbraio 2023
LA MARIA BRASCA
di Giovanni Testori
regia Andrée Ruth Shammah

27 febbraio 2023
IL FIGLIO
di Florian Zeller, regia e traduzione di Piero Maccarinelli
con Cesare Bocci, Galatea Ranzi, Giulio Pranno

29 marzo 2023
OBLIVION RHAPSODY
regia Giorgio Gallione
Gli Oblivion

È in corso, come ogni anno, la richiesta di collaborazione
con il Comune di Gallarate – Assessorato alla Cultura.

ASSOCIAZIONE CENTRO CULTURALE
DEL TEATRO DELLE ARTI
Via don Minzoni, 5 – 21013 GALLARATE

TEATRI IN RETE

RASSEGNA POMERIDIANA
PER BAMBINI E FAMIGLIE

sabato 1 ottobre 2022, festa dei nonni
OGGI, FUGA A QUATTRO MANI PER NONNA E BAMBINO
Compagnia Arione de Falco
dai 4 anni

sabato 12 novembre 2022
L'UNIVERSO È UN MATERASSO
Compagnia del Sole, di e con Flavio Albanese
dagli 8 anni

sabato 10 dicembre 2022
GLI OMINI ROSSI E BABBO NATALE
Compagnia Mattioli
dai 3 anni

sabato 21 gennaio 2023
PERCHÉ
Compagnia Stilema, di e con Silvano Antonelli
dai 4 anni

sabato 11 febbraio 2023
STORIE INCARTATE PER PRINCIPESSE RIBELLI
Fondazione AIDA
dai 3 anni

sabato 25 marzo 2023
evento speciale per chiusura Rassegna
STORIA DI PINOCCHIO
Compagnia Mattioli, di Silvano Antonelli e Monica Mattioli
dai 3 anni

È in corso, come ogni anno, la richiesta di collaborazione
con il Comune di Gallarate – Assessorato alla Cultura.

ASSOCIAZIONE CENTRO CULTURALE
DEL TEATRO DELLE ARTI
Via don Minzoni, 5 – 21013 GALLARATE

TEATRI IN RETE

RASSEGNA DI MATINÈE PER LE SCUOLE

SCUOLA PRIMARIA

gennaio 2023 (in attesa di conferma della data)
LE CANZONI DI RODARI
Kosmocomico Teatro

SCUOLE SECONDARIE I GRADO e 1° CICLO SECONDARIE II

giovedì 24 novembre 2022
giornata contro la violenza di genere
STORIA DI UN NO
Compagnia Arione de Falco
VINCITORE DEL PREMIO EOLO 2022 "MIGLIOR SPETTACOLO PER RAGAZZI"
Realizzato con la consulenza della dott.ssa Savina Dipasquale – psichiatra
e della dott.ssa Luisa Ortuso – psicologa e psicoterapeuta

2° CICLO SCUOLE SECONDARIE II GRADO

novembre 2022 (in attesa di conferma della data)
progetto Shakespeare
UNA MOSCA SU AMLETO
di e con Edoardo Ribatto

9 febbraio 2023
giornata contro il bullismo
NASCONDINO
regia Fabio Marchisio

Progetto in collaborazione con Montessori Brescia Coop Sociale ONLUS
Spettacolo + incontro successivo con il prof. Raffaele Mantegazza – Università Bicocca

Pellegrinaggio grandioso quello del 1967 a Lourdes. Preparato da molti mesi, venne a cadere alla vigilia di quella che fu chiamata la "guerra dei sei giorni" tra Israele e i vicini paesi arabi. Così un'intenzione particolare fu data alla preghiera per la pace con tanto di distintivo da fissare al vestito: GALLARATE A LOURDES PER LA PACE.

Vi parteciparono quasi 800 persone, per la maggior parte con un treno speciale e due voli aerei.

Promotore fu il Prevosto, Mons. Dott. Ludovico Gianazza; a presiedere fu chiamato l'Eminentissimo Cardinale Efrem Forni; a organizzare furono Luigi Rimoldi, Vittorio Giovara e Francesco

Antonio Moglia, ma ce ne furono anche altri. Le iscrizioni si raccoglievano presso gli uffici comunali (!).

Presenti furono i gonfaloni di Gallarate, Samarate, Cardano e Ferno. Arrivarono saluti e auguri dal Santo Padre, dal Cardinale Arcivescovo di Milano, dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente del Senato.

Gli stessi organizzatori promossero in seguito un pellegrinaggio a Chestochowa nel 1974 in tempi di guerra fredda. Riuscirono a incontrare l'allora Arcivescovo di Cracovia Karol Wojtyla, che fece dono ai pellegrini di una immagine della Madonna Nera che ora è fissata alla parete della chiesa di San Pietro.

O SALVTARIS HOSTIA QVAE CELI PAN

O SALVTARIS HOSTIA QVAE CELI PAN

PROFESSIONE DI FEDE

Sabato 4 giugno, durante la Santa Messa vigiliare di Pentecoste, si è svolta la solenne professione di fede dei ragazzi di terza media. Sono i 17 i ragazzi dei nostri quattro oratori che hanno espresso pubblicamente il desiderio di seguire Gesù all'interno della comunità della Chiesa. Sono arrivati a questo momento avendo vissuto un cammino particolarmente ricco, fatto di tanti incontri, attività, esperienze e testimonianze.

"**Volete impegnarvi a testimoniare, in mezzo alla società, l'amore crocifisso e risorto del Signore Gesù, con una vita di preghiera, di fedeltà alla vostra vocazione, di generosa dedizione ai fratelli?**". E' questa la domanda che Don Riccardo ha rivolto ai nostri ragazzi. La professione di fede, infatti, segna il passaggio nel gruppo degli adolescenti e il momento in cui si inizia a vivere la comunità cristiana in modo più attivo, rendendosi disponibili a offrire il proprio servizio per i più piccoli e i più bisognosi.

Al termine della celebrazione i ragazzi hanno ricevuto in dono una piccola croce uguale a quella che Papa Francesco ha consegnato lo scorso aprile in Piazza San Pietro agli adolescenti italiani radunatisi per incontrarlo. Dopo la celebrazione, i ragazzi con i loro educatori e i loro genitori hanno vissuto una serata di condivisione e di amicizia presso l'oratorio di Cedrate.

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO ONLUS

SOSTIENI IL TUO ORATORIO

La Fondazione Comunitaria del Varesotto ha riconosciuto il valore e l'importanza degli oratori Estivi della nostra Comunità Pastorale e ha scelto di dare loro un finanziamento.

Per riceverlo è necessario dimostrare che tutti noi crediamo nell'importanza delle proposte estive che offriamo a bambini e ragazzi della nostra città. A questo scopo, la Fondazione ha aperto una raccolta fondi destinata ai nostri centri estivi. Ognuno di noi ha l'opportunità di farsi promotore delle attività del proprio oratorio.

Donare è molto semplice: qui di seguito trovate i link a cui accedere per effettuare le donazioni. La cifra non è importante, è importantissimo il gesto che farà di noi una comunità unita e attiva nel perseguimento di obiettivi condivisi.

La Fondazione ci ha creduto, credici anche tu; dona ora!
#fondazionevaresotto

Donazioni S. Maria Assunta
https://www.fondazionevaresotto.it/i-progetti/oratorio-estivo-2022/

Donazioni Madonna della Speranza
https://www.fondazionevaresotto.it/i-progetti/oratorio-estivo-anno-2022/

Donazioni Parrocchia San Paolo
https://www.fondazionevaresotto.it/i-progetti/millenial-educanti/

REGOLAMENTO. Se per ciascun oratorio arriveranno **almeno 400 euro di offerte,** la Fondazione girerà alla parrocchia interessata i soldi raccolti come offerte e **aggiungerà 2.000 euro** suoi. Non abbiamo inserito anche Cedrate perché la Parrocchia ha già chiesto un contributo per il restauro della Chiesa parrocchiale.

BATTICUORE
Oratorio Estivo 2022

"Ricordati che Lui ti ama così come sei". È questa una parte della canzone che ci sta accompagnando durante le calde giornate di oratorio estivo. Grazie alle attività di gioco e di animazione e al cammino di preghiera, stiamo aiutando i ragazzi a sentirsi amati e guidati dalla presenza del Signore. Sono più di 800 i ragazzi che hanno scelto di vivere l'inizio dell'estate divisi nei quattro oratori della nostra comunità pastorale. Grazie alla disponibilità di quasi 180 animatori e di innumerevoli adulti, si è reso possibile vivere finalmente un oratorio estivo "come prima del Covid". Abbiamo potuto abbandonare mascherine, termometri e distanziamenti e abbiamo riscoperto davvero la gioia di stare insieme. Dopo l'estate vi faremo un racconto completo di quanto abbiamo vissuto. Ora vi accenniamo solamente ad un aspetto caratteristico vissuto in ciascuno dei nostri oratori.

Il **Centro della Gioventù** è diventato internazionale accogliendo al proprio interno 16 ragazzi ucraini. Giorno dopo giorno si è superata la barriera linguistica e i ragazzi si sono sempre più integrati nelle attività dell'oratorio. Un grande grazie ad Andrii, il nostro fantastico animatore che proviene dall'Ucraina. E' stato un aiuto importante per poter comunicare con i ragazzi e con le loro famiglie. Durante l'oratorio estivo hanno

ricevuto anche la visita di padre Volodymyr, cappellano della comunità ucraina cattolica della zona di Varese.

Le attività dell'oratorio di **Cedrate** sono state arricchite dalla presenza di diversi laboratori proposti da alcuni adulti in collaborazione con gli animatori. Cucina, uncinetto, Elastic Puzzle, braccialetti, sassi dorati e perline (Pysla): tante diverse occasioni per stimolare

la creatività e la manualità. Non sono mancati neppure i gruppi che si dedicavano al ballo grazie a Just Dance e chi preparava i canti della Messa. Il successo dei laboratori è stato grande e a volte inaspettato: molti ragazzi hanno voluto realizzare il proprio braccialetto grazie all'uncinetto. Durante gli anni della pandemia si era sentita molto la mancanza di queste bellissime attività!

Le prime settimane dell'oratorio di **Sciarè** sono state caratterizzate dalla festa patronale. In particolar modo venerdì 24 giugno è stata proposta una serata speciale di giochi a stand. Tutti i partecipanti sono stati invitati ad indossare un indumento di colore rosso (che è il colore dell'oratorio di Sciarè). Il giorno successivo (sabato 25 giugno) è stata la volta di un bellissimo talent dove più di 10 artisti si sono esibiti in performance molto diverse tra loro dal ballo al canto, dalla musica lirica alla chitarra fino alla dimostrazione di come risolvere in modo veloce il cubo di Rubik.

L'oratorio dei **Ronchi** è stato caratterizzato da un grande rinnovamento dei locali che ha portato alla realizzazione di una nuova fantastica cucina che potrà servire da qui in poi per rendere più gustosi i momenti di festa e di condivisione.

Ora l'estate prosegue con gli ultimi giorni dell'oratorio estivo e le ormai imminenti vacanze a Piancavallo in provincia di Pordenone. Ci vediamo a settembre per completare il racconto.

Gli animatori

ORATORIO MASCHILE e ISTITUTO BONOMELLI

L'isolato tra le vie Agnelli, Buozzi, E. Ferrario e G. Ferraris racchiude un pezzo di storia importante per la comunità cristiana di Gallarate.

L'edificio di due piani su via Agnelli è stato sede dell'oratorio maschile fino all'apertura del Centro delle Gioventù nel 1960 e comprendeva un piccolo teatro sul lato sinistro e una cappella dedicata a San Giuseppe artigiano, sul lato opposto. Sul finire degli anni '50 è stato costruito l'edificio su via Ferraris di quattro piani lungo oltre 100 metri.

Nel 1960, grazie all'interessamento di Mons. Lodovico Gianazza, viene istituita nell'edificio in via Ferraris l'Opera Nazionale Bonomelli. Si tratta di un Istituto per la formazione professionale di tipo industriale sotto la guida di Don Maronati, una sorta di progetto pilota che propone oltre ai corsi di specializzazione anche corsi di lingue e cultura straniera per chi dovrà andare all'estero per trovare lavoro.

ALLE ORE 9.45

IL CARDINALE MONTINI INAUGURA L'EDIFICIO DELL'OPERA BONOMELLI

la processione avrà luogo in Basilica la Cresima di oltre duecento bambini

Stella al Merito del Lavoro ad un fedele capo operaio

GARA FOTOGRAFICA

CACCIA AL

promossa dal

Da La Prealpina del 1º maggio 1960

Contemporaneamente nei locali dell'ex oratorio di via Agnelli viene creato un pensionato, la "Casa del giovane lavoratore", destinato ad ospitare fino a 60 persone. A gestirlo saranno i padri Canossiani, alcuni dei quali sono rimasti nella memoria dei Gallaratesi come Padre Stanislao Be e padre Massimiliano Del Favero.

Il 1° maggio 1960 alla presenza delle autorità civili e militari, il Card. G. B. Montini con una solenne cerimonia inaugura entrambe le strutture: la nuova struttura di via Ferraris e la "Casa del giovane lavoratore".

Dagli anni '70 nell'edificio di via Ferraris trova sede la Scuola Media Ponti sotto la guida attenta della preside Ilde Monetti. La scuola vi rimane fino alla nascita del nuovo edificio in via Confalonieri a Crenna all'inizio degli anni '80.

Altri istituti subentrano negli spazi lasciati liberi:

- la "Scuola Viva", scuola media privata, dal 1980 al 2002 sotto la guida di Madre Lina Cesana
- una sezione staccata dell'Istituto Tosi di Busto, diventata autonoma nel 1981 fino al trasferimento nel nuovo edificio dei Ronchi.
- l'Itpa Rosselli dal 1984 al 2000.

Nel 1999 la Casa di Riposo Bellora acquista dall'Opera Bonomelli gli spazi del convitto e pensionato, ormai in disuso, con lo scopo di erigere l'attuale RSA di Via Agnelli; inaugurata poi nel 2002.

Gianluca Tricella

La cappella di San Giuseppe Artigiano era rimasta in uso alla Parrocchia. Vi si celebrava la Santa Messa il mercoledì, frequentata dagli ospiti della Casa di riposo e dai vicini. Negli anni recenti era diventato però dispendioso mantenere la cappella-chiesa solo per una Santa Messa settimanale e interventi onerosi di manutenzione si rivelavano necessari.

Nello stesso tempo la Fondazione Bellora aveva acquisito anche l'immobile della Scuola per il nobile progetto di sostegno a ragazzi colpiti da autismo. In vista dell'apertura del nuovo Centro, aveva iniziato ad accogliere i primi bambini; le richieste sono state subito numerose e la Fondazione ha chiesto alla Parrocchia di poter usare la cappella.

La Curia ha poi proposto di dare in comodato l'immobile in attesa di fare le pratiche per una donazione che andasse a sostegno dell'opera per i ragazzi colpiti da autismo. Così è stato fatto e l'atto di donazione è avvenuto l'11 maggio 2022. La statua di san Giuseppe artigiano è stata portata nella cappella dell'oratorio del Centro della Gioventù che è in fase di restauro. Portata lì anche una statua di sant'Antonio e le panche.

Il 28 maggio, sabato pomeriggio, l'**Arcivescovo Mario ha ripreso la lunga tradizione dell'incontro a san Siro con i cresimandi**. Potevano partecipare ed erano presenti anche alcuni genitori. Ritrovarsi in 40.000 da tutta la diocesi trasforma l'incontro in un momento di festa. Ne hanno bisogno i ragazzi di oggi; hanno bisogno di vedere che non sono i soli, che tanti altri stanno facendo il loro cammino. Che è un cammino che porta allegria e sano entusiasmo per affrontare le sfide della vita. Anche questo ha a che fare con l'opera dello Spirito Santo.

PIETRE DI INCIAMPO
Clara Pirani Cardosi

L'artista tedesco Gunter Demming ha ideato il progetto delle pietre di inciampo; blocchi di acciaio posati sui marciapiedi dove il passante è aiutato a ricordare che lì abitava un martire della persecuzione politica o razziale del secolo scorso.

Tre pietre sono state posate a Gallarate grazie all'Associazione Mazziniana e all'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia.

La prima è in via Mameli dove era la casa di Vittorio Arconti, operaio, comunista, ucciso per la sua militanza politica; la terza sarà posata il 17 settembre in piazza Garibaldi dove viveva Lotte Froehlich, sposata Mazzucchelli, uccisa nei campi di sterminio per la sua origine ebraica.

Riportiamo qui stralci della storia di Clara Pirani Cardosi, la cui pietra di inciampo è in via del Popolo. La proponiamo perché la memoria è necessaria, perché questa donna doveva essere salvata dalle stesse infami leggi razziali. Invece fu condanna proprio qui a Gallarate.

Le tre figlie Giuliana, Marisa e Gabriella ne parlano nel libro "La giustizia negata".

Clara Pirani era nata a Milano il 23 giugno 1899 da genitori ebrei.

Maestra elementare, il 27 novembre 1924 aveva sposato con rito religioso cattolico il professor Francesco Cardosi. Si trattava di un "matrimonio misto" che sarebbe poi stato vietato con le leggi razziali fasciste del 1938.

Per le stesse leggi fu subito esclusa dall'insegnamento nelle scuole pubbliche.

Trasferito il professor Cardosi a Gallarate, come Preside del Ginnasio Superiore che aveva sede proprio nell'edificio dell'attuale scuola Maino, tutta la famiglia è venuta ad abitare nella casa comunale al n. 1 di Via del Popolo.

All'arrivo della famiglia a Gallarate, uno zelante funzionario del Comune aveva registrato Clara Pirani Cardosi e le sue figlie come appartenenti alla "razza ebraica". Anche le ragazze in età scolastica saranno allontanate da scuola.

Il 21 gennaio 1944 il nuovo Commissario Prefettizio Angelantonio Bianchi, mandato a reggere il Comune di Gallarate, segnalava al Capo della Provincia Mario Bassi la presenza in città di Clara Pirani Cardosi e delle tre figlie, "tutte di razza ebraica" e lo ribadiva alla Questura di Varese.

Tre mesi più tardi, la sera dell'11 maggio 1944, l'agente di Pubblica Sicurezza Poli, che abitava al primo piano della casa dove alloggiava la famiglia Cardosi, fece una visita apparentemente immotivata ai vicini. Si comprese solo più tardi che stava verificando che tutti fossero in casa.

Le bambine delle due famiglie giocavano insieme ogni giorno.

Il 12 maggio l'arresto di madre e figlie. Le tre figlie furono poi rilasciate per ordine della Questura di Varese dove fu invece trattenuta la madre, che poi fu trasferita al carcere di san Vittore a disposizione delle SS tedesche..

Il 9 giugno 1944 Clara Pirani Cardosi veniva portata al "Campo di Polizia e di Transito di Fossoli" in provincia di Modena.

Il 1° agosto 1944 veniva deportata in Germania, dove arrivò il 6 agosto, in un vagone ferroviario e subito avviata alla camera a gas. La notizia della sua morte fu confermata solo alla fine del 1945.

Le figlie non poterono avere la pensione di reversibilità della madre perché, a causa delle leggi razziali, lei sospese l'insegnamento quando mancavano sette mesi per avere diritto alla pensione.

SUOR LUISA DELL'ORTO
ORIGINARIA DI LOMAGNA (LECCO) UCCISA AD HAITI

Dal comunicato della Diocesi di Milano

Riportiamo di seguito il messaggio di cordoglio dell'Arcivescovo, mons. Mario Delpini, per la morte di suor Luisa Dell'Orto.

Originaria di Lomagna (LC), nella Diocesi di Milano, suor Luisa apparteneva alle Piccole sorelle del Vangelo di Charles de Foucauld e si trovava in missione ad Haiti dal 2002, dove svolgeva progetti anche in collaborazione con Caritas Ambrosiana. Era la colonna portante di Kay Chal, "Casa Carlo", un centro di accoglienza per bambini in un sobborgo poverissimo di Port-au-Prince. E nella capitale è stata uccisa la mattina di sabato 25 giugno durante un'aggressione armata, probabilmente a scopo di rapina. Avrebbe compiuto 65 anni il 27 giugno.

Questo il messaggio dell'Arcivescovo Mario.

«Non vanno a cercare i pericoli, ma i segni del Regno di Dio che viene, in mezzo ai poveri, tra coloro che sono importanti solo per Dio e ignorati da tutti.

Amano la vita, non vanno a cercare la morte là dove quattro spiccioli contano più di una santa donna; vanno a seminare parole di Vangelo, perché anche ai Paesi disperati si aprano via di speranza.

Non vanno con programmi e presunzioni, con dottrine e pretese, vanno a offrire amicizia, in nome del Signore, vanno a dire la loro impotenza perseverando nella preghiera.

Non scelgono dove andare, vanno dove sono chiamate dal gemito meno ascoltato, vanno dove sono mandate per diventare preghiera, offerta, amiche, seme che muore per portare frutto.

Così vanno tante donne che percorrono le strade più pericolose del mondo, che abitano le case più indifese. Vanno e non fanno notizia.

LA SUA MORTE CI LASCIA STRAZIATI E SCONCERTATI, MA DIVENTA RIVELAZIONE DEL BENE CHE HA COMPIUTO E DELLA VITA SANTA CHE HA VISSUTO

La morte di suor Luisa Dell'Orto, piccola sorella del Vangelo, ci lascia straziati e sconcertati, diventa rivelazione del bene che ha compiuto e della vita santa che ha vissuto, diventa dolore e preghiera.

Esprimo a nome della Chiesa Ambrosiana la partecipazione al lutto dei familiari, al ricordo grato e sofferto di quanti l'hanno conosciuta, la certezza che la sua morte, così simile alla morte di Charles de Foucauld, unita alla morte di Gesù possa essere seme di vita nuova per la terra di Haiti e per lei ingresso nella gloria».

GITA AD OROPA

Alla fine il pullman non si è riempito, ma abbiamo ripreso anche le gite. La data è stata infilata nell'unico giorno possibile di giugno, la giornata è stata piena di sole, perché a giugno i giorni sono stati tutti così e l'equilibrio tra momenti di preghiera, di convivialità e di cultura è stato ottimo.

PRETI DEL 2014

Per una buona consuetudine, i preti che sono stati ordinati nello stesso anno si ritrovano in occasione dell'anniversario per celebrare insieme la Santa Messa e per un momento conviviale. Così lunedì 13 giugno alcuni compagni di ordinazione di don Andrea sono venuti a concelebrare a Sciaré. Poi gli amici del bar dell'oratorio hanno preparato loro un'ospitale cena. Grazie a don Andrea e ai suoi amici, che hanno scelto la nostra parrocchia.

PADRE MAURIZIO TEANI
nuovo superiore dei Gesuiti all'Aloisianum

È arrivato a giugno padre Maurizio, a sostituire padre Aldo Genesio come superiore dei Gesuiti. Padre Maurizio Teani era superiore del Centro Culturale San Fedele di Milano e cura la rubrica «Bibbia aperta» per Aggiornamenti Sociali. È infatti biblista. Ha conseguito il dottorato alla Pontificia Università Gregoriana. Già professore della Pontificia Facoltà Teologica di Sardegna, di cui era stato anche Preside. Benvenuto.

PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI

Dopo due anni di sospensione per la pandemia siamo riusciti a riprendere la Processione del Corpus Domini. Spontanea la scelta di partire da Arnate nel cortile della Casa di Eurosia, nata proprio nel mezzo

dell'emergenza sanitaria e che ha voluto rappresentare la volontà di reagire a quel male e a tutti i mali. Conclusione in Piazza Libertà davanti alla Basilica.

NOTIZIE UTILI

RECAPITI DEI SACERDOTI

Mons. Riccardo Festa: 0331.793611; don Remo Gerolami: 0331.314484; don Paolo Banfi: 0331.1968144; don Giancarlo Airaghi: 0331.780429; don Oliviero Bruscagin: 0331.076049; don Simone Arosio: 0331.795240; don Fabio Stevenazzi: 0331.1586805; don Gianluigi Peruggia: 0331.1586805.

Cappellani dell'Ospedale: don Andrea Florio: 0331.784866 don Pietro Caravaggi: 0331.751217.

SEGRETERIA DELLA COMUNITÀ PASTORALE e della Parrocchia S. Maria Assunta

Piazza Libertà, 6 – email: segreteria.sancristoforo@gmail.com - Tel. 0331.1586805 dalle 10 alle 12 da lunedì a sabato (luglio e agosto: sabato chiusa). Per certificati e iscrizioni al battesimo, ai corsi matrimoniali, al catechismo dei bambini.

SEGRETERIE DELLE PARROCCHIE

Madonna della Speranza (L.go Madonna della Speranza, 1): lunedì 18.15-19; sabato 11-12.
S.Giorgio in Cedrate (Via Fiume 1/A): lunedì 10-12; mercoledì 16.30-19; sabato 14.30-16.
S.Paolo Apostolo in Sciaré (Via Cattaneo, 25): martedì, giovedì, sabato 10-12.

Caritas (P.za Libertà, 6): 0331.797020 cell. 327.4173083

Consultorio Familiare (P.za Libertà, 6): 0331.777814.

ASA – Associazione Scuola Aperta (Doposcuola): Via don Minzoni, 7, 0331.798246.

CINEMA TEATRO DELLE ARTI, sala della comunità, via don Minzoni, 5,
tel. 0331.791382, www.teatrodellearti.it

SCUOLA DEL'INFANZIA PARITARIA BORGOMANERO, presso Parrocchia S. Paolo Ap. in Sciaré, via C. Cattaneo 25; tel. 0331.796415, https://scuolagborgomanero.it

1 Maggio - 30 Giugno 2022

Battesimi

22. Poretti Alice
23. Trotta Sofia
24. Stanganelli Michael
25. Perez Vila Janis Lauren
26. Perez Vila Meghan Vittoria
27. Perez Vila Anahi Denisse
28. Giglio Nicola
29. Maquilon Lucero Alanis
30. Maquilon Lucero Evan Louis
31. Privitera Edoardo
32. Puricelli Dafne Sophie
33. Realini Rebecca
34. Rollo Ginevra
35. Verbena Diego Franco
36. Kurniasih Nia Anna Maria
37. Rasulo Ambrosiano Roby
38. Senaldi Carlo
39. Nicoletti Filippo Andrea
40. Garofalo Chloè
41. Maio Erika
42. Martina Alessandro
43. Trentacoste Giuseppe
44. De Matteis Andriolo Paolo
45. Iacob Eduard
46. Mantori Carola
47. Cassese Caterina
48. Bolzoni Melissa Rosalia
49. Guidi Elena Sofia
50. Negro Ginevra
51. Grandinetti Bianca
52. Brancucci Thomas Angelo
53. Odio Fernandez Christal
54. Giordano Cecilia
55. Vatalaro Chloe

Matrimoni

2. Senaldi Luca con Ferri Margherita
3. De Palma Alessandro con Pennè Giada
4. Korbaa Ahmed con Tronconi Giulia

Funerali

92. Romeo Amantia Santa
93. Cova Figini Fannì
94. Pastres Gianluca
95. Montoli Fiorenzo
96. Santicchia Francesco
97. Cassioli Davide
98. Wuzor Blessing Ada
99. Marin Graziano
100. Gallo Jelmini Saveria
101. Orlandi Peroni Marisa
102. Sironi Enrica
103. Asietti Lazzarin Isolina
104. Salvi Gianmaria
105. Picchetti Gianattilio
106. Fanchini Zago Rosita
107. Maschio Mambretti Caterina Giuseppina
108. Limido Praderio Giovanna
109. Depaoli Enzo
110. Graniero Rocco
111. Carù Gaetano
112. Bianco Nicola
113. Rosselli Mauro Pietro Giuseppe
114. Minoli Renata Carla
115. Racioppi Pietro Antonio
116. Zucchi Laura
117. Capra Saulle Annamaria
118. Praderio Gianpietro
119. Rigoni Cesare
120. Bacchetta Pirata Giovanna
121. Verri Giuliboni Luciana
122. Gordienko Elizaveta
123. Matterazzo Sanavia Maria
124. Zarantonello Mario
125. Disarelli Saporiti Annamaria
126. Maran Macchi Rita
127. Turri Macchi Piera
128. Bottazzini Scandroglio Gilda
129. Carella Vito

MISMIRIGO FRANCO

POMPE FUNEBRI

GALLARATE Viale Milano 29

Tel. **0331 77 55 41**

Cell. **349 4126382**

mail: mismi@yahoo.it www.mismirigofranco.it

SALE DEL COMMIATO

CASA FUNERARIA MISMIRIGO CON SALONE PER CERIMONIE
(100 POSTI A SEDERE)

Quasi un secolo di serio ed onesto lavoro al servizio della cittadinanza è la miglior garanzia che possiamo offrirvi

PRONTO INTERVENTO
IOZZOLINO

www.iozzolino.it

TEL . 0331.248986
FAX . 0331.700490
PRONTO INTERVENTO
Cell. 335.1306401 / 2
E-MAIL : info@iozzolino.it

Vieni a trovarci presso il nostro
nuovo SHOW ROOM

Via Lario ,43 —21013—Gallarate
Ingresso al pubblico via Pietro da Gallarate
(fronte centro commerciale Malpensa UNO)

Sempre più spesso si verificano aperture di serrature modello doppio mappa senza segni di scasso.

La soluzione al problema è sostituire la tua serratura doppio mappa con una serratura di sicurezza a profilo europeo dotata di cilindro e di defender certificati.

Contattaci e verificheremo la fattibilità dell'intervento sulla tua abitazione, fornendoti un preventivo gratuito.

VELATI
1894
una passione
di famiglia

da 120 anni... per Gallarate

Fotocolor via Lario 37 centro Malpensa UNO
Gallarate largo Camussi 8
GIOVARA
2019
100 YEARS CELEBRATING ANNIVERSARY
Studio via Pier Capponi 102
Fotoexpress via Varese 22 centro Laghi

Custodi della *bellezza.*

Ci prendiamo cura del patrimonio costruito. Per questo sentiamo una responsabilità particolare nei confronti della **società** e delle **future generazioni**. Il nostro compito è prenderci cura di questo patrimonio per **tutelarlo, valorizzarlo e consegnarlo al futuro** in tutta la sua vibrante bellezza e verità. La qualità del nostro lavoro è garantita da un **metodo rigoroso**: un sistema consolidato di tecniche della tradizione, innovazione tecnologica digitale, procedure specialistiche, controlli accurati e personale esperto.

Gasparoli
Storie di restauro

Via Trombini 3, Gallarate
www.gasparoli.it | www.storiedirestauro.it
Seguici su